



La vocazione Rosminiana

Formazione

La professione perpetua



Dopo i sei anni di professione temporanea, estendibili in casi particolari fino a nove, se il candidato lo richiede ed i superiori lo ritengono opportuno, è possibile richiedere di fare la Professione Perpetua, con cui il religioso pronuncia i voti di povertà, castità ed obbedienza nell'Istituto della Carità per tutta la vita. La preparazione a questo passo definitivo prevede un periodo particolare di alcuni mesi detto "Terza Prova".

Durante questo tempo i candidati riprendono i contenuti degli anni di formazione precedenti per un approfondimento che aiuti ad integrare ulteriormente quanto fatto, facendo un bilancio della vita trascorsa e del cammino fatto nella vita religiosa. Spetta al Superiore Generale ammettere i candidati alla "Terza Prova", come pure, assieme al suo Consiglio, ammetterli alla Professione Perpetua.